

REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

"Affidamento servizio di manutenzione ordinaria , controllo e ricarica delle dotazioni antincendio"
RdO

CIG. Z8F25B50A5

CPV 50413200-5

ART. 1
OGGETTO DELL'APPALTO — DOTAZIONE ED UBICAZIONI DEGLI IMPIANTI

L'appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione, controllo e ricarica delle dotazioni antincendio esistenti, nonché di quelli installati nel corso dell'appalto, per adempimenti legislativi, ampliamenti e nuove strutture.

Il servizio consiste in:

- verifica della funzionalità dei presidi antincendio;
- manutenzione ordinaria e straordinaria dei presidi antincendio;
- sostituzione e smaltimento dei presidi antincendio per obsolescenza o messa a norma;
- inventario e pianificazione dei collaudi dei presidi antincendio
- predisposizione ed aggiornamento dei registri di controllo;
- aggiornamento della segnaletica antincendio e/o di sicurezza secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La dotazione degli impianti è così composta:

- n. 240 estintori a CO2 da 5 Kg, a polvere da 6 Kg e da 9 Kg.
- n. 12 estintori a polvere carrellati da 50 Kg.
- n. 30 estintori a polvere da 9 Kg.
- n. 33 manichette UNI 45
- n. 1 manichette UNI 70
- n. 2 attacchi motopompa VV.FF.
- n. 1 impianto di rilevazione fumi
- n. 10 plafoniere emergenza
- n. 1 impianto di allarme
- N. 7 idranti UNI 45
- n. 1 impianto di spegnimento a bombole completo di sistema di rilevazione.

Il servizio dovrà essere svolto presso le strutture di competenza della Stazione Appaltante secondo lo schema qui di seguito indicato:

1. Dipartimento Ambiente – Via Ugo La Malfa n. 169 - Palermo
2. U.T.A. di Porto Empedocle – Gela – Via Miniera Pozzo Nuovo snc – Aragona (AG)
3. U.T.A. di Caltanissetta – Via della Regione n. 64 – Caltanissetta
4. U.T.A. di Catania – Piazza San F.sco di Paola n. 9 – Catania
5. U.T.A. di Catania (ex CPTA) – Piazza San F.sco di Paola snc - Casa del Portuale – Catania;
6. U.T.A. di Messina – Via Enzo Geraci – Messina
7. U.T.A. di Messina (**sede di Milazzo**) – Via San Paolino n. 4 – Milazzo (ME)
8. U.T.A. di Siracusa – Viale Santa Panagia n. 141– Siracusa
9. U.T.A. di Siracusa – Viale Montedoro – Siracusa
10. U.T.A. di Trapani (**sede Mazara del Vallo**) – Via A. Castiglione n. 46 – Mazara Del Vallo (TP)
11. U.T.A. di Trapani – Via Gatti n. 9 – Trapani

ART. 2
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'Appaltatore, prima di procedere allo svolgimento del servizio affidato, dovrà procedere alla verifica della situazione e della individuazione degli estintori mantenendo le indicazioni esistenti ed integrando quelle necessarie per ampliamenti, modifiche o sottrazioni. con numero progressivo, da ripetere sulla rispettiva segnaletica murale.

L'Appaltatore dovrà provvedere, entro 15 (quindici) giorni dall'affidamento del servizio, ad una completa verifica dell'integrità e dell'efficienza dei presidi antincendio, delle tubazioni flessibili e delle

lance, e di ogni altro impianto esistente destinato alla prevenzione incendi , ivi compresi : manichette, idranti, pompe, rilevatori di fumo, impianti di allarme, porte antincendio

Entro 30 (trenta) giorni dovrà essere eseguita la manutenzione comprendente la completa scarica, la ventilazione delle polveri e la successiva ricarica con eventuale reintegro; in tale intervento sono compresi l'eventuale sostituzione delle manichette erogatrici, dei beccucci erogatori, degli spilli di sicurezza, dei manometri e di quanto altro necessario, nel rispetto della normativa vigente e della regola dell'arte.

Alla data del 31/02019, dovrà essere eseguito quanto sopra descritto ad eccezione della completa scarica degli estintori.

L'operazione deve essere eseguita non oltre la data di scadenza della precedente revisione, e comunque non prima di quindici giorni dalla data di scadenza del servizio.

In caso di avaria del presidio antincendio, segnalata dall'Ufficio del Consegretario o rilevata nel corso di effettuazione della manutenzione ordinaria, e in caso d'uso, dovrà provvedere al ripristino dell'efficienza del presidio stesso entro un giorno dalla chiamata.

L'avvenuto intervento di manutenzione ordinaria o straordinaria, dovrà essere riportato sull'apposito cartellino di controllo.

1) MANUTENZIONE DEGLI ESTINTORI, DEI SISTEMI FISSI DI ESTINZIONE INCENDI E DEGLI IMPIANTI DI SICUREZZA ANTINCENDIO E DELLE RELATIVE FORNITURE ACCESSORIE

Estintori d'incendio portatili e carrellati: fasi della manutenzione:

Per tutti gli estintori portatili e carrellati di cui all'Art. 1 del presente capitolato, l'Appaltatore è tenuta all'osservanza delle seguenti fasi:

1) Sorveglianza

- Consiste in una misura di prevenzione atta a controllare, con costante e particolare attenzione, l'estintore nella posizione in cui è collocato, tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti (rif. 5.1 norma UNI 9994):
- che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, secondo quanto prescritto dal DPR n. 524 - 8 giugno 1982 (e successivi aggiornamenti), recante la dicitura "estintore. ";
- che l'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli;
- che l'estintore non sia stato manomesso, in particolare che non sia stato manomesso o rimosso il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali;
- che i contrassegni distintivi siano esposti a vista e siano ben leggibili
- che l'indicatore di pressione, se presente, indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde;
- che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, etc.;
- che l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto; in particolare, se carrellato, che abbia le ruote perfettamente funzionanti;
- che il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e sia correttamente compilato. Tutte le anomalie riscontrate dovranno essere immediatamente eliminate.

2) Controllo

Consiste in una misura di prevenzione atta a verificare, con frequenza semestrale, l'efficienza, tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti (rif. 5.2 norma UNI 9994):

- le verifiche di cui alla fase di sorveglianza (fase 1)
- i controlli previsti al punto "verifica" della UNI EN 3/2, per gli estintori portatili;
- in controlli previsti al punto "verifica" di cui al punto "Accertamenti e prove sui prototipi" della UNI 9492, per gli estintori carrellati;

- il controllo della presenza, del tipo e della carica delle bombole di gas ausiliario per gli estintori pressurizzati con tale sistema, secondo le indicazioni del produttore.

Tutte le anomalie riscontrate dovranno essere immediatamente eliminate.

3) Revisione e sostituzione della carica

Consiste in una misura di prevenzione, da effettuarsi secondo il calendario indicato nella tabella di cui al punto k) del presente comma, atta a verificare e rendere perfettamente efficiente l'estintore, tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti e interventi (rif. 5.3 norma UNI 9994):

- verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi;
- verifiche di cui alla fase di sorveglianza e controllo (fase 1 e 2);
- esame interno all'apparecchio per la verifica del buono stato di conservazione;
- esame e controllo funzionale di tutte le parti;
- controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario e dell'agente estinguente. in particolare del tubo pescante, dei tubi flessibili, dei raccordi e degli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni;
- controllo dell'assale e delle ruote, quando esistenti;
- eventuale ripristino delle protezioni superficiali;
- tarature e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni;
- sostituzione dell'agente estinguente;
- montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza.

Tipo di estintore Tempo massimo di revisione con sostituzione della carica in mesi:

- a polvere 36 mesi;
- ad acqua o a schiuma 18 mesi;
- ad idrocarburi alogenati 72 mesi;
- ad anidride carbonica (CO₂) 60 mesi;

Nota: La revisione comprende tutti i componenti costituenti l'estintore.

Collaudo

Le operazioni di collaudo possono essere eseguite presso l'utilizzatore e/o presso la sede attrezzata della ditta di manutenzione, applicando quanto previsto dalla normativa UNI 9994

Consiste in una misura di prevenzione atta a verificare, con la frequenza sotto specificata, la stabilità del serbatoio o della bombola dell'estintore, in quanto facente parte di apparecchi a pressione.

Gli estintori a biossido di carbonio (CO₂) e le bombole di gas ausiliario devono rispettare le scadenze indicate dalla legislazione vigente in materia di gas compressi e liquefatti.

Gli estintori che non siano già soggetti a verifiche periodiche secondo la legislazione vigente e costruiti in conformità alla Direttiva 97/23/CE (D.Lgs 93/2000), devono essere collaudati ogni 12 anni mediante una prova idraulica della durata di 30 s alla pressione di prova (Pt) indicata sul serbatoio.

Gli estintori che non siano già soggetti a verifiche periodiche secondo la legislazione vigente e non conformi alla Direttiva 97/23/CE (DLgs 93/2000), devono essere collaudati ogni 6 anni, mediante una prova idraulica della durata di 1 min a una pressione di 3,5 MPa, o come da valore punzonato sul serbatoio se maggiore.

Al termine delle prove, non devono verificarsi perdite, trasudazioni, deformazioni o dilatazioni di nessun tipo.

Il produttore deve fornire tutte le indicazioni per effettuare il collaudo.

Manutenzione ordinaria

Descrizione degli Interventi di Manutenzione Ordinaria Previsti dal Canone

Considerazioni comuni per ciascuna delle attività:

Al termine di ciascuna verifica, per ciascuna delle attività descritte, sarà rilasciato un foglio di lavoro, valido ai fini della compilazione del registro prevenzione incendi, nel quale saranno riportate tutte le anomalie riscontrate e descritti gli interventi correttivi adottati.

Qualora vengano riscontrate anomalie dovranno essere effettuati tutti gli interventi correttivi necessari.

La fornitura di parti di ricambio e gli interventi straordinari, non previsti nelle operazioni di manutenzione ordinaria, che si rendessero necessari, saranno contabilizzati sulla base del listino/tariffario che deve essere allegato all'offerta economica.

Estintori (norma di riferimento UN1 9994)

L'attività si articolerà in due visite semestrali, durante le quali per ogni singolo estintore dovranno essere eseguite le attività descritte di seguito.

Verificare:

- che l'estintore sia presente;
- che l'estintore sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile;
- che l'accesso all'estintore sia libero da ostacoli;
- che l'estintore non sia stato manomesso;
- che l'estintore non risulti mancante del dispositivo di sicurezza, per evitare attivazioni accidentali;
- che i contrassegni distintivi siano esposti e ben leggibili;
- che il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato;
- che l'estintore non presenti anomalie (ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessione dei tubi flessibili etc.);
- che la struttura di supporto ed i cartelli di segnalazione siano integri.

Controllare:

- le date di scadenza per la sostituzione dell'estinguente e per il ricollaudò del contenitore a pressione;
- l'integrità della carica mediante misura della pressione interna con indicatore di pressione/manometro indipendente.

Nei casi in cui uno o più estintori debbano essere asportati per riparazione, revisione o collaudo, dovranno essere forniti in prestito d'uso un pari numero di estintori omologati con le stesse caratteristiche.

Per questi dispositivi, in caso di furto, danneggiamento, ricariche per utilizzo sarà fatturato l'importo deducibile dal listino allegato all'offerta.

Non rientrano nel canone di manutenzione ordinaria le ricariche di estinguente ed i collaudi di legge.

Tali operazioni dovranno essere espressamente indicate e quantificate nel listino prezzi allegato all'offerta.

Cassette Idranti e idranti a Colonna

L'attività si articolerà in due visite semestrali, durante le quali per ogni singolo idrante dovranno essere eseguite le seguenti attività:

- controllo delle tenute;
- controllo dello stato di conservazione degli accessori;
- lubrificazione delle parti meccaniche di manovra;
- misurazione della pressione statica effettuata nei punti idraulicamente più sfavorevoli;
- verifica della data di scadenza per il collaudo delle manichette.

Manutenzione Straordinaria

In caso di guasto che richieda l'intervento al di fuori del programma di manutenzione, l'Appaltatore ha l'obbligo di presentare al Consegretario una dettagliata relazione tecnica da cui risultino le cause del guasto ed il tipo di intervento da effettuare unitamente ad un preventivo di tempo e di spesa.

Qualora il Consegretario ritenga congruo tale preventivo, previa constatazione dei prezzi sul Prezziario Regionale o sul portale Consip o a seguito di rilascio di visto di congruità da parte dell'Ufficio Tecnico, sia sotto il profilo della tempistica che sotto quello economico, autorizzerà per iscritto l'Appaltatore al fine di dare esecuzione ai lavori necessari per il ripristino delle anomalie o sostituzioni dei materiali.

In caso contrario il Consegretario potrà declinare l'offerta dell'Appaltatore, richiederne un miglioramento o in alternativa rivolgersi a Ditta esterna.

Qualora il Consegretario ritenga, a suo insindacabile giudizio, di fare eseguire gli interventi a Ditta diversa da quella manuttrice, la ditta affidataria dell'appalto non avrà nulla a pretendere.

Riparazioni e Sostituzioni Parti

L'Appaltatore provvederà a sue spese ad effettuare tutte le verifiche ed i controlli di cui agli articoli precedenti.

L'Appaltatore, inoltre, dovrà curare che i dispositivi antincendio siano disponibili e non vi siano ostacoli per il loro utilizzo.

Sono esclusi dal presente impegno gli oneri seguenti: le riparazioni derivanti da atti di vandalismo, manomissioni, incendi, scoppi, allagamento, casi di forza maggiore e di qualsiasi altra causa estranea al normale uso dei dispositivi / impianti.

Gli interventi sopra definiti dovranno eseguirsi nei mesi di maggio e novembre, con conseguente compilazione della scheda identificativa.

Ogni intervento di verifica dovrà essere opportunamente attestato dalla Ditta affidataria tramite idonea certificazione da allegarsi al Registro dei Controlli tenuto dal funzionario incaricato e a disposizione del Comando Provinciale dei VV.FF.

Detto servizio antincendio prevede inoltre che:

- la ricarica degli estintori ed altri interventi di manutenzione con sostituzione dell'agente estinguente, potrà essere realizzata anche presso l'officina del fornitore. In tal caso dovrà essere comunicato l'indirizzo e le date in cui vengono effettuate le operazioni di manutenzione. Dovrà essere garantito l'accesso a personale dipendente della stazione appaltante, o di persona incaricata, per il controllo della lavorazione;
- si provveda, comprensivo negli oneri di manutenzione, alla sostituzione e l'integrazione degli estintori, delle tubazioni flessibili delle lance e delle manichette rubati o deteriorati per atto vandalico o per uso, sino ad un massimo del 10% (dieci per cento) delle attrezzature già in dotazione all'Amministrazione senza integrazione di spesa da parte dell'Ente;
- venga eseguito l'adeguamento di impianti di estinzione alla normativa vigente, e secondo le indicazioni fornite dal funzionario tecnico addetto incaricato dall'Amministrazione;
- si rediga l'inventario degli impianti esistenti entro 90 (novanta) giorni dalla consegna del servizio nelle modalità previste all'articolo seguente;
- si pianifichi il parco estintori ed idranti;
- si aggiorni la segnaletica antincendio e/o di sicurezza secondo quanto previsto dalla normativa e dalla legislazione vigente;

L'Appaltatore dovrà inoltre garantire:

- la sostituzione provvisoria degli estintori con altri omologati, della stessa classe estinguente o superiore, per il periodo necessario alla ricarica o revisione;
- l'intervento in caso di necessità per il ripristino delle condizioni di funzionalità, da effettuarsi entro un giorno dalla chiamata;
- l'eventuale redistribuzione degli estintori, da effettuarsi secondo le indicazioni della direzione del servizio;
- la predisposizione della scheda relativa di ogni presidio antincendio con riportante l'indicazione del numero progressivo, del numero di matricola, degli estremi del certificato di omologazione, della classe di fuoco e del tipo di carica, della data di ricarica o di reintegro, l'aggiornamento delle schede e dichiarazione di efficienza da parte del responsabile dell'Impresa, timbro e firma; deve essere fatto in occasione di ogni ricarica o reintegro;
- la comunicazione al Consegnatario, alla scadenza semestrale, della data di ultimazione degli interventi di manutenzione ordinaria;
- la comunicazione al Consegnatario di tutte le notizie relative al personale impiegato nei lavori;
- la sostituzione delle parti eventualmente deteriorate o non a norma, da segnalarsi tempestivamente ed in forma scritta alla direzione del servizio, prevista a carico della ditta appaltatrice del servizio, dovrà essere posato in opera, a regola d'arte, completamente funzionante ed operativo.
- lo smaltimento dei presidi antincendio e delle loro eventuali parti accessorie (cassette, ganci, ecc.) sostituiti per qualsiasi motivo;

2) MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE LAMPADE DI EMERGENZA INSTALLATE PRESSO GLI EDIFICI

Il servizio di manutenzione ordinaria delle lampade di emergenza come richiesto dalle normativa vigente UNI 11222, avverrà due volte l'anno, le visite di controllo e verifica.

La norma specifica le procedure per effettuare le verifiche periodiche, la manutenzione, la revisione ed il collaudo degli impianti per l'illuminazione di sicurezza negli edifici, costituiti da apparecchi per illuminazione di emergenza -sia di tipo autonomo sia di tipo centralizzato e di altri eventuali componenti utilizzati, al fine di garantirne l'efficienza operativa.

Le verifiche periodiche che riguardano gli apparecchi di illuminazione e segnalazione di sicurezza consistono in operazioni in grado di controllare lo stato di funzionamento e di segnalazione, individuandone le eventuali anomalie e/o guasti. Tali verifiche periodiche possono essere suddivise nelle seguenti tipologie:

- verifica di funzionamento
- verifica dell'autonomia
- verifica generale

Per le verifiche si devono tenere in considerazione sia la legislazione vigente applicabile nella specifica situazione sia le specifiche fornite dal costruttore e/o installatore.

Oltre alle verifiche si deve poi prestare attenzione alla manutenzione periodica: si tratta di operazioni programmate che consentono di mantenere gli apparecchi in condizioni di efficienza, far sì che l'impianto espliciti le proprie funzioni di sicurezza nel tempo e di ridurre la probabilità che insorgano eventuali condizioni di guasto e/o pericolo.

Deve infine essere previsto un processo di revisione dopo un periodo stabilito di esercizio ed una fase di collaudo. perché a seguito delle operazioni di manutenzione periodica deve essere verificata l'efficacia dell'intervento.

In conformità alla legislazione vigente deve essere tenuto un registro dei controlli periodici strutturato in modo da poter essere utilizzato per più interventi e per più anni.

Nell'appendice A alla UNI 11222:2006 sono riportate delle schede esemplificative del registro dei controlli.

Il canone annuale comprende i sopraccitati interventi di verifica, risulta escluso dallo stesso la manutenzione straordinaria dell'impianto, relativa ad interventi di riparazione e/o sostituzioni particolari, la stessa dovrà essere concordata con l'Ufficio Del Consegretario .

3) MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI RILEVAZIONI INCENDI ED ALLARMI

Il servizio di manutenzione ordinaria dell'impianto di rivelazione incendi come richiesto dalle normativa vigente UNI 9795, avverrà due volte l'anno, le visite di controllo e verifica, devono comprendere:

- la verifica sulle centrali della corretta acquisizione degli stati dei sensori di fumo;
- la verifica delle tensioni di funzionamento, e delle batterie di centrale;
- l'esecuzione di test diagnostici (dove previsti);
- la verifica del funzionamento delle linee di rivelazione;
- la verifica del funzionamento dei sensori di fumo;
- la pulizia interna delle centrali installate;
- la pulizia dei rivelatori;
- l'attivazione in campo dei sensori;
- le prove funzionali dell'intero sistema (sensori, attivazioni — acustiche)
- la stesura, a vista terminata, di un rapporto dettagliato sulla situazione riscontrata prima dell'inizio dell'intervento e sulle attività svolte durante lo stesso.

Il servizio comprende anche il collegamento ai sistemi di allarme dei rilevatori.

L'Appaltatore dovrà girare l'allarme su un proprio recapito ed intervenire entro 2 ore dalla chiamata.

Il tempo di intervento è entro 24 ore dalla chiamata per anomalie sui sistemi e 2 ore dalla ricezione dell'allarme.

A seguito di interventi su chiamata dovrà seguire un fax indicante l'anomalia riscontrata e quanto messo in pratica per eliminarla.

Riparazioni e Sostituzioni Parti

L'Appaltatore provvederà a sue spese ad effettuare tutte le verifiche ed i controlli di cui agli articoli precedenti.

L'Appaltatore, inoltre, dovrà curare che i dispositivi antincendio siano disponibili e non vi siano ostacoli per il loro utilizzo.

Sono esclusi dal presente impegno gli oneri seguenti: le riparazioni derivanti da atti di vandalismo, manomissioni, incendi, scoppi, allagamento, casi di forza maggiore e di qualsiasi altra causa estranea al normale uso dei dispositivi / impianti.

Nello svolgimento delle operazioni sopra elencate, l'Appaltatore deve osservare qualsiasi disposizione di legge e/o regolamento in vigore, comprese le norme UNI, riguardante la manutenzione delle apparecchiature per estinzione d'incendi nonché la prevenzione e l'estinzione degli stessi.

Per il prelievo e la ricollocazione delle attrezzature negli stabili adibiti ad uffici deve essere rispettato l'orario normale d'ufficio; in edifici sedi di altre tipologie di servizi, l'orario particolare viene comunicato dalle rispettive Direzioni e può subire variazioni in rapporto alle necessità: le disposizioni date in merito all'orario vanno scrupolosamente osservate.

Resta inteso che l'Appaltatore sarà tenuto penalmente e civilmente responsabile per inconvenienti, danni o sinistri che dovessero derivare dal mancato funzionamento delle apparecchiature di cui si tratta.

ART. 3

CENSIMENTO DEI PRESIDI

Entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione, l'Appaltatore dovrà fornire l'elenco dettagliato dei presidi antincendio.

ART. 4

VARIAZIONE DEL SERVIZIO

Nel corso dell'appalto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di poter eventualmente variare il numero delle attrezzature negli edifici, ad esempio per privatizzazioni o trasferimenti di servizi o inserimento di alcuni di essi in appalti globali di servizi, senza che per ciò l'Appaltatore possa accampare diritti o pretese di sorta.

ART. 5

FORNITURA DI MATERIALE ANTINCENDIO

La fornitura del materiale dovrà rispondere alla normativa vigente. Tutti i materiali dovranno essere preventivamente accettati dal Responsabile dell'Ufficio, e dichiarati conformi dal fornitore.

ART. 6

RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA'

Tenuto conto della citata norma UNI 9994 che prescrive che il servizio di controllo, revisione e collaudo deve essere svolto da personale specializzato e riconosciuto in possesso dei

requisiti di cui all'art. 14, l'Appaltatore dovrà nominare **un Responsabile Tecnico**, munendolo delle facoltà e dei mezzi occorrenti per tutte le provvidenze che riguardano l'adempimento di natura tecnica e degli obblighi contrattuali.

Tutte le contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con il detto incaricato avranno lo stesso valore che se fossero fatte alla Ditta.

ART. 7 DIREZIONE DEI LAVORI

La Direzione del Servizio, per conto dell'Amministrazione appaltante, con esclusivo riguardo alle norme contenute nel presente capitolato, verrà assunta dal personale del Ufficio del Consegnatario.

L'esecuzione dei lavori e del servizio deve essere coordinata e subordinata alle esigenze che possono sorgere nel contemporaneo svolgimento dei servizi: saranno quindi a carico dell'Appaltatore tutte le opere provvisorie necessarie ad assicurare tale requisito, tenendo presente che tutti i lavori dovranno svolgersi senza dar luogo a discontinuità o disservizi.

Qualora si riscontrassero difetti, irregolarità e/o deperimenti di qualsiasi parte delle opere, l'Appaltatore dovrà porvi rimedio riparando o sostituendo in tutto o in parte le forniture in modo che ogni inconveniente sia eliminato a giudizio dell'Amministrazione.

Se per tali difetti e/o riparazioni, sostituzioni di quanto già in opera fosse necessario manomettere altre opere, le spese di ripristino delle opere stesse sono a carico della Ditta. In caso di inadempienza a tale obbligo o di qualsiasi previsto dal presente atto se entro 10 (dieci) giorni dall'avvertimento scritto la Ditta non avrà provveduto alla esecuzione dei lavori e delle riparazioni o sostituzioni richieste, l'Ente stesso ha la facoltà di far eseguire direttamente tali lavori, riparazioni o sostituzioni addebitandone il relativo importo alla Ditta assuntrice. La stessa con la firma del contratto si impegna ad accettare tale addebito, il cui ammontare risulterà dalla liquidazione fatta dalla Direzione Lavori.

Se tale inadempienza si ripeterà per più di tre volte si provvederà alla rescissione del contratto con spese a carico della ditta appaltatrice.

ART. 8 DURATA - IMPORTO DELL'APPALTO

L'appalto ha la durata di **7 mesi dalla data di stipula del contratto** qualora la gara della Centrale Unica di Committenza non dovesse essere stata definita per la data di scadenza del presente appalto e con il vincolo di cessazione del servizio nel caso in cui venisse individuato altro fornitore attraverso la procedura indetta dalla stessa Centrale Unica di Committenza.

In ogni caso il presente appalto deve ritenersi soggetto alla clausola risolutiva espressa nell'ipotesi in cui la gara della Centrale di Committenza venga definita prima della scadenza contrattuale.

Importo dell'affidamento pari ad € 15.766,08 quale canone escluso IVA.

Importo oneri per la sicurezza (D.U.V.R.I.), non soggetti a ribasso: € 1.576,61.

ART. 9 FRANCHIGIA

Il valore della franchigia, stabilito nella misura iniziale del valore di € 500,00 I.V.A. esclusa.

Tale importo sarà aumentato proporzionalmente alla percentuale di ribasso effettuata in sede di offerta economica.

Gli interventi di ripristino di manutenzione ordinaria, comprensivi di materiali, di importo inferiore alla franchigia, sono compresi nel canone.

ART. 10 PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

I materiali, le attrezzature e quant'altro utilizzato nelle operazioni di verifica, manutenzione, collaudo, ecc., devono rispettare tutte le Leggi e Normative Tecniche pro-tempore vigenti.

L'Appaltatore ha l'obbligo di acquistare tempestivamente e di conservare in luogo idoneo un congruo numero di attrezzature e materiali di ricambio, in modo da provvedere con la massima sollecitudine alle eventuali necessarie sostituzioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di far eseguire, a sue spese, periodiche visite alle apparecchiature, da parte degli Organi competenti.

Tutti i lavori in genere, principali ed accessori, che secondo il presente Capitolato sono previsti a carico dell'Appaltatore e quelli eventuali che fossero ordinati dall'Amministrazione dovranno essere eseguiti a regola d'arte, con materiali corrispondenti a quanto previsto dall'art. 12.

In caso di contestazione sulla qualità di qualunque provvista o materiale, l'Appaltatore dovrà sollecitamente provvedere alla sostituzione con altro corrispondente alla qualità dovuta, così come dovrà rifare tutte le riparazioni che dovessero risultare eseguite non a regola d'arte.

In caso di mancata osservanza di tale disposizione, l'Amministrazione si riserva la facoltà di provvedere d'ufficio addebitando la spesa all'Appaltatore rivalendosi sulla cauzione di cui all'art. 13

Tutti i lavori e, in genere, tutte le opere di manutenzione, dovranno essere eseguite senza comportare pregiudizio alcuno alla normale attività dei servizi.

L'Appaltatore si impegna alla più scrupolosa manutenzione delle attrezzature prese in consegna in modo da garantirne la migliore conservazione ed il più efficiente grado di funzionamento.

Infine l'Appaltatore non potrà eseguire, ad esclusione della fase iniziale di adeguamento degli impianti, interventi di sostituzione o manutenzione senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione.

ART. 11 NORME OPERATIVE DI SICUREZZA

Le fasi operative di installazione e di manutenzione svolte dal personale dell'Appaltatore dovranno venire eseguite secondo quanto previsto dal piano di sicurezza, nel quale si ritiene doveroso precisare l'obbligo di contenere i seguenti punti essenziali:

Descrizione dell'attività lavorativa eventualmente distinta per fasi e/o gruppi di lavoratori con l'indicazione precisa delle modalità operative e numero degli addetti impiegati:

- Nominativo dell'eventuale responsabile del SPP (se diverso dal datore di lavoro):
Nominativi dei preposti alla sicurezza nei luoghi sede delle attività oggetto dell'appalto;
Nominativo eventuale del Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza;
- Numero e descrizione dei mezzi, attrezzature, macchine previste per l'esecuzione dell'Appalto e relative certificazioni e documentazioni prescritte dalle leggi;
- Dotazione dei DPI;
- Documentazione della formazione effettuata ai lavoratori (pronto soccorso, antincendio (secondo quanto definito all'art. 9 lettera e), ecc.). formazione specifica per l'utilizzo di macchine e/o attrezzature specifiche nonché sulle procedure di lavoro:

- L'impegno a rispettare eventuali indicazioni provenienti dalla Stazione Appaltante in merito al coordinamento dei lavori con dipendenti di questa Amministrazione ed in seguito a misure di emergenza o pericolo immediato;
- L'impegno a consultare preventivamente il Servizio Centrale di Prevenzione e Protezione in merito a:
 - eventuali modifiche nelle modalità operative descritte in piano di sicurezza;
 - eventuali modifiche dei nominativi del Responsabile del Servizio di Prevenzione aziendale, dei preposti ecc;
- situazioni di emergenza o pericolo emerse durante lo svolgimento dei lavori ed i relativi provvedimenti adottati;
- incidenti ed infortuni verificatesi nello svolgimento dell'attività anche se di lieve entità; Eventuali interferenze che hanno o potrebbero determinare l'insorgenza di rischi per la sicurezza e/o salute dei lavoratori della ditta Appaltatrice, dei lavoratori della stazione Appaltante e/o di chiunque presente ed i relativi provvedimenti assunti o previsti in merito;
- l'impegno a fornire collaborazione ed esecuzione a tutti i provvedimenti e le procedure che dovessero emergere in seguito alle disposizioni impartite nel piano di coordinamento sulla sicurezza (per le attività che si dovessero svolgere congiuntamente o in presenza di personale);
- Sorveglianza sanitaria dei dipendenti e vaccinazioni obbligatorie.
-

ART. 12 QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI

Tutti i materiali oltre a corrispondere alla vigente normativa in materia di presidi antincendio ed essere marchiati CE, dovranno inoltre essere omologati.

Dovranno comunque essere installate solamente apparecchiature aventi caratteristiche tecniche uguali o superiori agli standard in uso presso questa Amministrazione.

Qualora l'Appaltatore intendesse impiegare apparecchiature con caratteristiche difformi da quelle indicate saranno a suo carico tutti gli oneri derivanti da quelle prove tecniche da effettuarsi in laboratorio autorizzato e riconosciuto che l'Amministrazione riterrà opportuno far eseguire.

Pertanto l'Appaltatore per l'offerta di base dovrà tenere conto esclusivamente dei materiali standard in uso presso questa Amministrazione.

ART. 13 GARANZIE

L'esecutore del servizio, dopo l'aggiudicazione e prima della stipula del contratto, è obbligato a costituire una garanzia fidejussoria del 10% dell'importo degli stessi, a copertura degli oneri per mancato od inesatto adempimento, con scadenza alla data di emissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, a favore dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento Ambiente.

Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, del D.Lgs n. 50 /2016.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento e l'appalto sarà aggiudicato al concorrente che segue nella graduatoria.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa - non saranno accettate forme diverse – deve prevedere espressamente:

- l'operatività della garanzia entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 C.C.;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui all'art. 1957, secondo comma del C.C.;

La polizza deve essere intestata a: Regione Siciliana Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – Dipartimento Ambiente via Ugo La Malfa n.169 - 90146 Palermo.

ART. 14 CONSEGNA E RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI

Le apparecchiature oggetto dell'appalto verranno consegnate all'Appaltatore a mezzo di apposito verbale.

Le nuove apparecchiature affidate in manutenzione nel corso del presente appalto, dovranno pure essere consegnate a mezzo di appositi verbali.

Alla cessazione dell'appalto, le stesse dovranno essere riconsegnate dall'Appaltatore all'Amministrazione, pure a mezzo di apposito verbale, in condizioni ottimali di conservazione, di manutenzione e di funzionalità, salvo le modifiche apportate in fase di adeguamento ed il normale deperimento d'uso.

ART. 15 CORRISPETTIVI E MODALITA' DI PAGAMENTO

La fatturazione dei corrispettivi sarà essere effettuata come qui di seguito riportata:

- In data 31/12/2018 fatturazione periodo 01/12 – 31/12/2018;
- In data 30/06/2019 fatturazione periodo 01/01 – 30/06/2019;

per gli eventuali interventi di manutenzione straordinaria affidati all'impresa la stessa provvederà ad emettere fattura alla conclusione dei lavori.

Inoltre per ogni periodo la Ditta dovrà provvedere all'emissione di n. 2 fatture così distinte:

- 70% dell'importo complessivo dell'affidamento codice Univoco JMQ909 intestata a Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Ambiente – Viale Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo PIVA 02711070827 - CF 80012000826;
- 30% dell'importo complessivo dell'affidamento codice Univoco NU0TDN intestata a Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento Urbanistica – Viale Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo PIVA 02711070827 - CF 80012000826;

La Ditta dovrà fatturare le prestazioni eseguite al completamento degli interventi su tutte le sedi.

I relativi pagamenti avverranno, in via posticipata, entro 30giorni (tempo stimato necessario in considerazione dell'obbligo di acquisizione del DURC in occasione di ciascun pagamento ai sensi della normativa vigente) dal ricevimento della fattura emessa esclusivamente in formato elettronico, ai sensi del D.M. n. 55 del 3 aprile 2013, previa verifica della corretta e regolare esecuzione delle prestazioni da parte del RUP.

In caso di fatture emesse per prestazioni straordinarie e/o nuove forniture dovranno essere inoltre indicati gli estremi degli ordinativi ricevuti dall'Amministrazione.

Il pagamento del corrispettivo, a cura della Stazione Appaltante nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, resta inoltre subordinato all'acquisizione d'ufficio, da parte di questa Amministrazione, attraverso strumenti informatici, della certificazione comprovante la regolarità della posizione contributiva della ditta appaltatrice (D.U.R.C.) in corso di validità (120 giorni dalla data di emissione). Al riguardo, si stabilisce che il termine di pagamento di cui sopra resta sospeso in attesa del rilascio, da parte delle autorità competenti, della certificazione indicata.

Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate sospende i termini di pagamento.

Per i pagamenti di importo superiore ad Euro 5.000,00, l'Ente appaltante procederà alle verifiche previste dal D.M. n. 40/2008.

Si precisa, infine, che l'art. 1, comma 629, lett. b) della Legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015), ha inserito nel D.P.R. 633/1972 il nuovo art. 17/ter, il quale prevede che, per la fornitura di

beni e prestazione di servizi effettuate nei confronti dello Stato, l'I.V.A. sarà versata direttamente a cura di questa Amministrazione in favore dell'Erario.

La fattura, emessa in formato elettronico dalla ditta appaltatrice, dovrà:

- essere intestata : Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Ambiente – Viale Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo PIVA 02711070827. CF 80012000826 ;
- riportare:
il Codice Univoco Ufficio: **JMQ909**
il numero RdO nonché il codice identificativo gara (C.I.G.);
gli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale di appoggio dedicato alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 (codice IBAN).
- essere intestata : Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento Urbanistica – Viale Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo PIVA 02711070827. CF 80012000826 ;
- riportare:
il Codice Univoco Ufficio: **NU0TDN**
il numero RdO nonché il codice identificativo gara (C.I.G.);
gli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale di appoggio dedicato alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 (codice IBAN).

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti di incasso o pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della legge 13 agosto 2010 n. 136.

ART. 16 ACCERTAMENTO DELLE INADEMPIENZE

In caso di irregolarità e inadempienze riscontrate direttamente o segnalate da terzi, le stesse dovranno essere contestate per iscritto a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, con la concessione di un termine minimo di 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento, per la presentazione delle eventuali giustificazioni scritte.

Qualora lo ritenga opportuno, l'Amministrazione si riserva di effettuare i necessari accertamenti in contraddittorio. L'assenza del rappresentante o incaricato dell'Appaltatore, anche perché non immediatamente reperibile, non potrà infirmare l'esito dell'accertamento.

ART. 17 PENALITÀ PER DEFICIENZE DI ESERCIZIO

Nel caso si verificassero, da parte dell'Appaltatore, deficienze di servizio ovvero ritardi nella consegna degli interventi previsti, come da contraddittorio tra le parti, verrà addebitata la seguente penalità:

- per la mancata scarica e ricarica degli estintori Euro 100,00/settimana per ogni settimana di ritardo dopo 60 (sessanta) giorni dalla consegna lavori;
- per interventi di ripristino straordinario Euro 100,00/giorno dalla data stabilita dell'ordine;
- per la mancata attuazione dell'ordine di allontanamento di personale non gradito di Euro 100,00 settimana
- per ogni dispositivo non controllato, non mantenuto o non revisionato o non collaudato alle scadenze previste, la penale sarà pari ad € 40,00;

- per la mancata compilazione del registro antincendio nei termini previsti, la penale sarà pari ad € 400,00;
- per ogni giorno di ritardato intervento per gli interventi urgenti, la penale sarà pari ad € 250,00;
- danni arrecati dal personale impiegato dall'Appaltatore: la Stazione Appaltante applicherà l'addebito delle spese sostenute per le riparazioni del danno e una penale pari al 10% del suo ammontare;
- esecuzione del servizio con utilizzo di personale non regolarmente assunto o non attribuibile alla struttura organizzativa dell'Appaltatore: costituirà oggetto di clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile.

L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza. L'Appaltatore avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 5 giorni dalla comunicazione della contestazione inviata dalla Stazione Appaltante.

L'importo delle penalità, singolarmente e cumulativamente considerato, ex art. 53, co. 3, del D.M. 24.10.2014, n. 181 non può essere superiore al 10% (dieci per cento) dell'ammontare complessivo del contratto, pena la risoluzione del contratto stesso per inadempimento, ai sensi dell'art. 52 D.M. 181/2014. Le penalità verranno addebitate sulla cauzione definitiva, che deve essere ripristinata entro il termine indicato dall'Amministrazione o trattenute sul pagamento della fattura successiva all'accertamento.

La Stazione Appaltante si riserva, comunque, in caso di constatata applicazione di 3 penali, indipendentemente da qualsiasi contestazione, di procedere alla risoluzione del rapporto contrattuale, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, con semplice provvedimento amministrativo, con conseguente esecuzione del servizio in danno dell'Appaltatore inadempiente.

La prima verifica a carico dell'Appaltatore dovrà essere effettuata entro e non oltre 15(quindici) giorni dalla data di consegna dei lavori.

Il mancato adempimento di quanto sopra prescritto verrà addebitato esclusivamente alla Ditta aggiudicataria, in tal caso, previa formale costituzione in mora, il contratto si intende rescisso, riservandosi l'Amministrazione di procedere a richiesta danni:

L'importo delle penalità viene trattenuto in sede di liquidazione dei canoni di manutenzione e revisione o, rispettivamente, sulla fattura relativa alle forniture.

Fermo restando quanto disposto dai paragrafi precedenti, in caso di mancata esecuzione dei lavori o degli interventi di manutenzione ordinaria, la stazione Appaltante provvederà d'ufficio, ricorrendo a terzi, e ciò a tutto carico dell'Appaltatore e salvo il diritto al risarcimento dei maggiori danni.

ART. 18

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO D'APPALTO

Il presente contratto potrà essere risolto in qualunque momento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- anche per una sola infrazione di una delle norme di cui agli artt. 14 (deposito cauzionale) e 22 (subappalto);
- reiterate inadempienze contrattuali che abbiano dato luogo ad applicazioni delle penalità di cui all'art.19 (previste non più di tre inadempienze):
- qualora l'Appaltatore regolarmente affidato non provveda a far pervenire le spiegazioni ed eventuali giustificazioni entro il termine assegnatogli, ai sensi dell'art. 18;
- qualora l'Appaltatore, regolarmente affidato, non abbia provveduto ad eseguire i lavori entro il termine indicato nella diffida stessa.

Inoltre la risoluzione opererà di diritto in caso di fallimento, concordato o amministrazione controllata dall'Appaltatore, ovvero in caso di cessazione della Ditta per qualsiasi motivo.

ART. 19

TRATTAMENTO DEI LAVORATORI E NORME DI SICUREZZA

L'Appaltatore è tenuto ad osservare integralmente, nei confronti dei suoi dipendenti, il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori.

E' altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

L'Appaltatore e, per suo tramite, le imprese subappaltatrici devono trasmettere all'inizio dell'appalto, entro il termine che l'Amministrazione comunicherà per iscritto (anche a mezzo fax):

- l'elenco del personale incaricato dell'espletamento del servizio, corredato, per ciascun dipendente e/o socio, dei seguenti dati: cognome, nome, data e luogo di nascita e indirizzo, impegnandosi a comunicare le successive variazioni;
- la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile, assicurativi ed antinfortunistici, nonché copia del piano di cui all'art. 18, comma 8) della Legge 19 marzo 1990 n°55;
- le generalità del responsabile dei lavori di adeguamento e del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Impresa impegnata nell'esecuzione dei lavori.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di dare il proprio gradimento per ogni singolo dipendente utilizzato nel presente appalto e di chiedere la sostituzione degli elementi non graditi, senza peraltro fornire alcuna giustificazione.

Il personale incaricato dell'espletamento del servizio deve esser munito di targhetta di riconoscimento, recante il nome dell'Impresa e dell'addetto e deve vestire decentemente, indossando idonei capi di vestiario lavorativi, forniti dal datore di lavoro.

L'Appaltatore e, per suo tramite, le Imprese subappaltatrici devono inoltre trasmettere all'Amministrazione in occasione di ciascun pagamento, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva.

Si ribadisce che la mancata trasmissione di detti documenti comporterà la sospensione dei pagamenti, senza che per ciò l'Appaltatore possa accampare richieste di interessi di qualunque specie.

E' fatto obbligo all'Appaltatore di predisporre, prima dell'inizio dei lavori, il piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori, ai sensi del D.Lgs. 19 settembre 1994, n° 626 e successive modificazioni. Tale piano è messo a disposizione delle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo.

L'affidatario è tenuto a curare il coordinamento di tutte le Imprese operanti negli stabili, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle Imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'Appaltatore.

L'Appaltatore si obbliga ad attuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati per l'esecuzione del presente appalto, e se Cooperativa anche nei confronti dei soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori, nonché le condizioni risultanti dalle successive modificazioni ed integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo applicabile nella località. successivamente stipulato per la categoria.

I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche nel caso che non sia aderente alle Associazioni stipulanti o receda da essa.

In caso di violazione degli obblighi di cui al presente articolo e previa comunicazione all'Appaltatore delle inadempienze da essa accertate, l'Amministrazione comunale segnalerà la situazione al competente Ispettorato del Lavoro. In caso di conferma da parte di tale Ente, della violazione degli obblighi di cui sopra e previa diffida all'impresa, darà corso alla risoluzione del contratto.

ART. 19 RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

Ogni responsabilità, sia civile che penale, per danni derivati dall'esercizio e dalla manutenzione degli impianti, a persone o cose di proprietà del Consegnatario o di terzi, sarà a carico esclusivo dell'Appaltatore.

Se si verificassero guasti di qualsiasi natura, anche se dovuti a cause non imputabili all'Appaltatore, sarà obbligo dello stesso di provvedere immediatamente alle necessarie riparazioni o sostituzioni di parti su ordine dell'Amministrazione o, nei casi urgenti e del tutto eccezionali, di sua iniziativa, previo contemporaneo avviso all'Amministrazione stessa e salva la facoltà dell'Appaltatore di chiedere il rimborso della spesa nei casi in cui il danno verificatosi dovesse esulare dagli obblighi di cui al presente Capitolato.

ART. 20 ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI

L'Appaltatore si obbliga ad assicurarsi, a sua cura e spese, presso una Compagnia di primaria importanza contro i danni che potrebbero derivare al Consegnatario o a terzi nell'esercizio degli impianti in questione.

I massimali della polizza non dovranno essere inferiori a EURO 1.500.000,00 - per sinistro, con il limite di E. 1.500.000,00 per danni a persone, animali o cose, ferma restando l'intera responsabilità dell'Appaltatore anche per gli eventuali maggiori danni eccedenti tale massimale.

ART. 21 SPESE CONTRATTUALI

Tutte le imposte, le tasse e le spese inerenti e conseguenti alla partecipazione ed all'espletamento della gara ed alla stipulazione del contratto di appalto, comprese le imposte di registro, i diritti di segreteria, le eventuali copie, la bollatura e le registrazioni sono a carico dell'Impresa.

ART. 22 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per tutte le controversie fra l'Amministrazione comunale e l'Appaltatore, sarà competente il Foro di Palermo.